



Provincia
di Milano

Prot. 71819/2007

Fasc. 20.21/2007/9257

CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del giorno
21 febbraio 2008

n. Rep. Gen. 10/2008

Presidente del Consiglio: Vincenzo Ortolina

Presidente della Provincia: Filippo Penati

Consiglieri provinciali in carica:

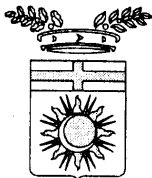
- | | | |
|----------------------------|------------------------------|--------------------------|
| 1. Vincenzo Ortolina | 16. Bruno Giorgio Dapei | 31. Pietro Maria Maestri |
| 2. Pietro Accame | 17. Mario A.F. De Gaspari | 32. Marco Malinverno |
| 3. Roberto Albetti | 18. Paolo Giovanni Del Nero | 33. Matteo Mauri |
| 4. Pierluigi Angiuoni | 19. Giovanni De Nicola | 34. Fabio Meroni |
| 5. Costanzo Ariazzi | 20. Enrico Elli | 35. Roberto Modugno |
| 6. Vittorio Arrigoni | 21. Francesco Esposito | 36. Camilla Musciacchio |
| 7. Mario Barbaro | 22. Giuseppe Maria Foglia | 37. Ernesto Nobili |
| 8. Marco Bruschi | 23. Ombretta Maria Fortunati | 38. Antonello Patta |
| 9. Arturo Calaminici | 24. Gianbattista Fratus | 39. Alessandro Pezzoni |
| 10. Roberto Caputo | 25. Andrea Gaiardelli | 40. Pier Mauro Pioli |
| 11. Arianna Cavicchioli | 26. Massimo Roberto Gatti | 41. Vittorio Pozzati |
| 12. Arianna Maria Censi | 27. Attilio Gavazzi | 42. Marco Re |
| 13. Michele Angelo Clerici | 28. Luigi Greco | 43. Giuseppe Russomanno |
| 14. Ombretta Colli | 29. Luca Guerra | 44. Giuseppe Scarano |
| 15. Eugenio Comincini | 30. Ruggiero Lombardi | 45. Luigi Tranquillino |

Assessori in carica: Barzaghi, Benelli, Brembilla, Carlino, Bruno Casati, Ezio Primo Casati, Corso, Dioli, Gasparini, Grancini, Matteucci, Mattioli, Mezzi, Oliverio, Ponti.

Partecipa alla riunione il Vice Segretario generale, dr.ssa Liana Bavaro.

ARGOMENTO N. 15 DELL'ORDINE DEL GIORNO – Approvazione del Regolamento di Coordinamento delle Guardie Giurate Volontarie per il Servizio di Vigilanza Ittico e Venatorio.

Il Presidente del Consiglio sottopone ai voti del Consiglio il seguente provvedimento proposto dalla Giunta:



**Provincia
di Milano**

DIREZIONE DI PROGETTO SICUREZZA, CACCIA E PESCA, LOTTA ALL'USURA
SETTORE SICUREZZA, CACCIA E PESCA, LOTTA ALL'USURA.....
ATTI: 71819/20.21/2007/9257

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO PROVINCIALE
ARGOMENTO N. 15 DELL'ORDINE DEL GIORNO**

Oggetto: Approvazione del Regolamento di Coordinamento delle Guardie Giurate Volontarie per il Servizio di Vigilanza Ittico e Venatorio.

Si propone l'immediata eseguibilità per le motivazioni espresse in delibera:

SI

NO

IL DIRETTORE (data e firma)
15.1.2008 Nazareno Giovannelli

L'ASSESSORE ALLA SICUREZZA, LOTTA ALL'USURA, CACCIA, PESCA E POLIZIA
PROVINCIALE (data e firma)

15.1.2008

Alberto Grancini

VISTO

IL DIRETTORE DI PROGETTO SICUREZZA, CACCIA E PESCA, LOTTA ALL'USURA (data
e firma)

15.1.2008

Nazareno Giovannelli

Premesso che con il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 sono state trasferite alle Province le funzioni e i compiti amministrativi relativi: 1) al riconoscimento della nomina a guardia Giurata degli Agenti Venatori dipendenti dagli enti delegati dalle Regioni e delle guardie volontarie delle associazioni venatorie e protezionistiche nazionali riconosciute, di cui all'articolo 27 della Legge 11 febbraio 1992 n. 157; 2) al riconoscimento della nomina di agenti giurati addetti alla sorveglianza sulla pesca nelle acque interne e marittime di cui all'art. 31 del R.D. 8 ottobre 1931, n. 1604 e all'art. 22 della legge 14 luglio 1965 , n. 963;

Visto che in attuazione di quanto disposto con D.C.P.M. del 12 settembre 2000, sono state attribuite al Settore Polizia Provinciale, le competenze in merito all'istruttoria per il rilascio del decreto di nomina di guardia venatoria volontaria e agente ittico volontario;

Accertato che la L.R. 16 agosto 1993 n. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" agli artt. 48 e 49 disciplina la vigilanza venatoria, nonché i poteri e i compiti degli addetti a tale vigilanza e in particolare, l'art. 48 prevede che la stessa venga esercitata anche da guardie volontarie delle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale e che l'attività di tali guardie venga coordinata dalle Province;

Accertato altresì che la L.R. 30 luglio 2001 n. 12 "Norme per l'incremento e la tutela del patrimonio ittico e l'esercizio della pesca nelle acque della Regione Lombardia" all'art. 19 disciplina la vigilanza ittica, prevedendo che la stessa possa essere esercitata oltre che dagli agenti di polizia provinciale anche da cittadini disposti a prestare volontariamente e gratuitamente la propria opera, nonché da membri appartenenti ad associazioni di pescatori e che a queste due categorie "la Provincia riconosce la nomina di agenti giurati addetti alla sorveglianza sulla pesca nelle acque interne ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D.lgs. 31 marzo 1998 n.112..." ;

Considerato che la Provincia di Milano, alla luce della normativa vigente sopra citata e nell'ambito della riorganizzazione conseguente alle modifiche apportate alla propria articolazione, intende disciplinare compiutamente:

- 1) il coordinamento delle guardie venatorie volontarie e degli agenti ittici volontari, in modo che le stesse operino in piena sinergia con il personale appartenente al Corpo di Polizia Locale della Provincia di Milano;
- 2) le modalità per il riconoscimento della nomina a guardia giurata con funzioni di guardia venatoria volontaria e agente ittico volontario.

Ricordato che l'Assessore alla partita nell'anno 2007 aveva costituito apposito tavolo tecnico composto da rappresentanti delle Associazioni interessate sia Venatorie e Piscatorie che Ambientaliste al fine di confrontarsi sulla bozza del testo del Regolamento per il coordinamento delle Guardie Giurate Volontarie per il Servizio di Vigilanza Ittica e Venatorio proposto dagli Uffici competenti;

Accertato che i componenti del suddetto tavolo tecnico nella seduta del 22 novembre 2007 (allegato estratto del verbale) hanno espresso il loro consenso al testo definitivo;

Visto che il W.W.F. – Gruppo Regionale G.G.V. – ha confermato in data 9 gennaio 2008 il parere favorevole espresso dal proprio rappresentante nella seduta del 22 novembre 2007;

Tutto ciò premesso, la Giunta Provinciale sottopone all'approvazione del Consiglio Provinciale il seguente schema di provvedimento:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI MILANO

Vista la sopraesposta relazione della Giunta Provinciale che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Esaminato l'allegato Regolamento di Coordinamento delle Guardie Giurate Volontarie per il Servizio di Vigilanza Ittico e Venatorio costituito da n. 13 articoli;

Ritenuto opportuno approvarne il contenuto per le motivazioni di cui alle premesse;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica/amministrativa espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. 267/2000, dal Direttore di Progetto Sicurezza, Caccia e Pesca, Lotta all'Usura in data 15 gennaio 2008;

Atteso che il presente provvedimento non comportando alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione Provinciale non necessita del parere di regolarità contabile;

Visto il parere **favorevole** espresso in data **12 FEB. 2008** dalla Commissione Consigliare alla trasmissione degli atti al Consiglio Provinciale;

Udito il Relatore;

DELIBERA

di approvare l'allegato Regolamento di Coordinamento delle Guardie Giurate Volontarie per il Servizio di Vigilanza Ittico e Venatorio costituito da n. 13 articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento.

Regolamento di Coordinamento delle Guardie Giurate Volontarie per il Servizio di Vigilanza Ittico e Venatorio.

Indice

- art. 1 Disposizioni Generali*
- art. 2 Servizio di Vigilanza Volontaria Ittico Venatoria*
- art. 3 Finalità del Servizio*
- art. 4 Funzioni*
- art. 5 Organizzazione dell'attività*
- art. 6 Qualifica di Guardia Particolare Giurata Venatoria Volontaria e Agente Ittico Volontario*
- art. 7 Registro delle Guardie Particolari Giurate Volontarie*
- art. 8 Doveri e Funzioni delle Guardie Giurate Volontarie*
- art. 9 Divieti*
- art. 10 Responsabile Operativo*
- art. 11 Responsabile del Coordinamento*
- art. 12 Procedimenti Disciplinari*
- art. 13 Disposizioni Finali*

Regolamento

ART. 1 - Disposizioni Generali

La Provincia di Milano promuove, valorizza e favorisce l'esercizio della funzione del volontariato, al fine di conseguire la salvaguardia e la protezione del patrimonio provinciale ambientale.

Riconosce e coordina le Guardie Particolari Giurate Venatorie Volontarie e gli Agenti Ittici Volontari nell'attività di tutela della fauna, caccia e pesca, per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza, ai sensi del R.D. n° 773 del 18 Giugno 1931. Il presente regolamento si applica solo ai soggetti che effettuano Vigilanza Volontaria ai sensi:

dell'art. 27, commi 2 e 4 della Legge 11 Febbraio 1992, n° 157;

dell'art. 48, commi 5 e 7 e 13, della Legge Regionale 16 Agosto 1993 n° 26;

dell'art. 19, comma 2 e dell'art. 3 della Legge Regionale 30 Luglio 2001 n° 12.

ART. 2 - Servizio di Vigilanza Venatoria ed Ittica Volontaria

Alla Provincia di Milano è demandata, ai sensi degli artt. 117 e 118 della Costituzione, del D.Lgs. 267/2000, degli artt. 158 e 161 del D. Lgs. 112/98, della Legge 157/92 e della L.R. 26/93 il Servizio di Vigilanza Ittico Venatoria, esercitato mediante il Corpo di Polizia Provinciale ed il Servizio Volontario di vigilanza Ittico venatoria dell'Ente, e coordina sul

territorio provinciale, ai sensi dell'art. 27, comma 7° della Legge 157/92, dell'art. 48, comma 13° della L.R. 26/93 e dell'art. 19, comma 7° della Legge Regionale 12/01, l'attività delle Guardie Particolari Giurate Venatorie e Agenti Ittici Volontari delle Associazioni di settore ed ambientaliste.

ART. 3 - Finalità del Servizio

Il Servizio svolto dalle Guardie Particolari Giurate Venatorie Volontarie e dagli Agenti Ittici Volontari (G.P.G.V.V.A.I.V.), deve intendersi circoscritto all'ambito delle competenze e delle funzioni disciplinate dalla Legge 157/92, dalla L.R. 26/93 e dalla L.R. 12/01 e persegue il fine di concorrere, nel territorio della Provincia di Milano, alla tutela, alla salvaguardia ed al controllo dell'attività e del patrimonio Ittico Venatorio, nei limiti e nel rispetto di quanto previsto in proposito dal Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, dal relativo Regolamento di Esecuzione, dal Codice Penale, dal Codice di Procedura Penale e dalla ulteriore normativa di riferimento in materia.

Il servizio dovrà altresì essere svolto in sinergia, con la Polizia Provinciale, con le altre forze dell'ordine e con i Servizi di riferimento dell'Ente.

La sede del Servizio è ubicata presso il Comando Centrale del Corpo di Polizia Provinciale. Possono comunque essere individuate ulteriori sedi operative distaccate.

ART. 4 - Funzioni

Le funzioni sono costituite dall'insieme delle attività predisposte in via permanente per il controllo sull'applicazione delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni riguardanti la materia ittico venatoria, per la prevenzione e la repressione delle infrazioni a dette norme.

Sono ricomprese nelle funzioni di cui sopra anche le attività relative ai servizi di informazione, di controllo, di rilevazione e contestazione di processi verbali di accertamento di trasgressione con notifica contestuale.

Le Guardie Particolari Giurate Venatorie Volontarie e gli Agenti Ittici Volontari, nell'espletamento delle loro funzioni rivestono, durante il servizio, la qualifica di Pubblico Ufficiale e, in materia di polizia amministrativa, di Agente accertatore ai sensi delle norme vigenti.

L'attività di Vigilanza e Controllo Volontario Ittico Venatorio si intende effettuata esclusivamente a titolo gratuito, senza alcun onere per la Provincia.

ART. 5 - Organizzazione dell'attività

La Polizia Provinciale ed il Servizio Gestione Attività Venatoria e Piscatoria sono i referenti istituzionali per tutte le direttive tecnico amministrative in materia di caccia e di pesca.

La Polizia Provinciale si occupa altresì del coordinamento del Servizio di Vigilanza Volontaria Ittico Venatoria.

Il coordinamento generale del Servizio Volontario di Vigilanza Ittico Venatorio si attua:

- 1) attraverso la suddivisione delle Guardie Particolari Giurate Venatorie Volontarie e degli Agenti Ittici Volontari sull'intero territorio provinciale, secondo piani operativi concordati ad inizio della stagione venatoria unitamente a referenti delle

Associazioni interessate, affidando al Comandante del Corpo di Polizia Provinciale o ad un Ufficiale dallo stesso delegato, l'organizzazione, il controllo e la verifica sulle applicazioni delle direttive emanate;

- 2) stabilendo mediante accordi con le Associazioni di riferimento modalità operative delle rispettive Guardie Particolari Giurate Venatorie Volontarie e Agenti Ittici Volontari.

Le singole Associazioni individuano un Responsabile del Coordinamento, designato tra le Guardie ritenute idonee, il cui nominativo dovrà essere comunicato al Comandante del Corpo di Polizia Provinciale che ne prende atto.

Il Presidente dell'Associazione può comunque ricoprire il ruolo di Responsabile del Coordinamento.

Le associazioni di riferimento collaborano con il Comandante del Corpo per il corretto funzionamento del Servizio di Vigilanza Volontaria Ittico Venatoria e concordano altresì modalità operative delle proprie Guardie Particolari Giurate Venatorie Volontarie ed Agenti Ittici Volontari, predisponendo Ordini di servizio sottoscritti dal Presidente dell'Associazione e trasmessi al Comando Centrale del Corpo di Polizia.

ART. 6 - Qualifica di Guardia Particolare Giurata Venatoria Volontaria e Agente Ittico Volontario.

Per svolgere, nel territorio della Provincia di Milano, attività di vigilanza volontaria ittico venatoria deve ottenere il decreto di nomina a Guardia Particolare Giurata Venatoria Volontaria e/o Agente Ittico Volontario, che viene rilasciato attraverso Disposizione del Dirigente del Settore Amministrativo Polizia Provinciale, ai sensi dell'art. 162, comma 3°, del D. L.gs 112/1998, seguendo quanto previsto in proposito dalla Legge 241/90 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo.

Per ottenere il Decreto di nomina occorre ottemperare ai seguenti obblighi:

- 1) partecipare ai corsi di preparazione per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza sull'esercizio ittico, venatorio e di tutela ambientale, tenuti dalla Provincia e dalle Associazioni;
- 2) superare l'esame di abilitazione, sostenuto innanzi all'apposita commissione provinciale, che ne rilascia l'attestato di idoneità (qualora il richiedente abbia frequentato corsi o sostenuto esami presso Enti diversi dalla Provincia di Milano, l'istanza di nomina dev'essere corredata dall'attestato di idoneità);
- 3) inoltrare, con cadenza biennale, alla Provincia di Milano, Direzione Polizia Provinciale, la richiesta di rilascio del Decreto di nomina, da effettuarsi a carico dell'Associazione di competenza;
- 4) attivare apposita polizza assicurativa, comprendente la copertura per gli infortuni, l'invalidità e la morte, connessi a cause inerenti all'attività di servizio, nonché per la responsabilità civile nei confronti di terzi per i danni arrecati a persone, animali o cose. La citata copertura assicurativa è a carico dell'Associazione di riferimento e deve riguardare ogni singola Guardia.

In carenza di copertura assicurativa non si è ammessi a fare parte del Servizio di Vigilanza.

Le Associazioni sono tenute a comunicare all'Ufficio provinciale competente eventuali inidoneità psicofisiche che limitino l'operatività per l'espletamento del Servizio

Il Dirigente del Settore Amministrativo Polizia Provinciale non rilascia il Decreto, qualora rilevi inottemperanze alle disposizioni di legge.

Il ritiro del decreto di nomina dovrà avvenire a cura della Guardia Particolare Giurata Venatoria e/o Agente Ittico Volontario interessato, fatta salva la possibilità, a seguito di delega specifica da parte del Presidente dell'Associazione, di indicare uno o più incaricati preposti al ritiro degli atti autorizzativi.

La Provincia, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento, provvederà altresì a rilasciare ad ogni Guardia Particolare Giurata Venatoria e/o Agente Ittico Volontario un tesserino di riconoscimento corredato dei dati identificativi, di fotografia e numero di identificazione.

Il tesserino è di proprietà della Provincia di Milano e dovrà essere tenuto sempre in buono stato di conservazione, nonché restituito ove richiesto dai competenti Uffici. In caso di smarrimento deve essere presentata denuncia all'autorità competente, e la Provincia di Milano provvederà alla riemissione del tesserino di riconoscimento ove ne ricorrano i presupposti.

Art. 7 - Registro delle Guardie Particolari Giurate Volontarie

Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento, presso il Settore Amministrativo Polizia Provinciale verrà istituito e tenuto un Registro delle Guardie Particolari Giurate Volontarie Ittico Venatorie dove verranno annotati i dati anagrafici, gli estremi del decreto di nomina, l'associazione di appartenenza, l'attestazione della sussistenza della copertura assicurativa (che ogni Associazione deve inviare al citato Settore), il numero delle ore espletate annualmente ed ogni altra informazione utile all'espletamento del servizio.

Art. 8 - Doveri e Funzioni delle Guardie Giurate Volontarie

Tutte le G.P.G.V.V.A.I.V. prestano servizio solo se in possesso del decreto di nomina e sono preposte allo svolgimento delle funzioni di seguito indicate:

- 1) Osservare scrupolosamente quanto disposto dalla normativa (leggi e regolamenti) nazionale e regionale, nonché dalle disposizioni provinciali;
- 2) Effettuare l'attività di Vigilanza Ittico Venatoria e procedere agli accertamenti degli illeciti amministrativi e penali previsti dalla Legge 157/92 dalla L.R. 26/93 dalla L.R. 12/01; così come previsto dalla Legge 689/81 e s.m.i., redigere gli atti di accertamento di trasgressione, avvalendosi della modulistica avuta in dotazione dal rispettivo Ente e/o Associazione di appartenenza; detta modulistica, al fine di una uniformità operativa, verrà fornita dalla Provincia di Milano.

Tutte le G.P.G.V.V.A.I.V dovranno altresì:

- 3) In caso di accertata violazione alle normative vigenti che comportino l'applicazioni di sanzioni penali, redigere gli atti secondo quanto previsto dalle norme vigenti, trasmettendo all'A.G. e al Corpo di Polizia Provinciale quanto di competenza;
- 4) Svolgere l'attività solo ed esclusivamente se autorizzati dalla rispettiva Associazione e muniti dell'Ordine di Servizio sottoscritto dal Responsabile di cui all' art. 11, attenendosi alle disposizioni impartite, secondo le priorità di vigilanza di cui al successivo art.10;
- 5) Compilare regolarmente al termine della propria attività il Foglio di Servizio/Rapporto, curando la relativa trasmissione al Presidente o Responsabile dell'Associazione che invierà prospetto riassuntivo alla Polizia Provinciale al più

presto possibile e comunque con cadenza almeno bimestrale, segnalando nell'immediato fatti di particolare rilievo;

- 6) Portare durante il servizio la divisa con distintivi, fregi e stemmi solo se in dotazione all'Associazione di appartenenza; dovranno altresì esibire ad ogni richiesta il tesserino di riconoscimento rilasciato preventivamente dalla Provincia di Milano;
- 7) Assicurare l'attività di informazione e trasmettere al Responsabile dell'Associazione eventuali necessità, anomalie, problemi o richieste, anche provenienti dagli utenti, in materia ittico venatoria;
- 8) Rendersi disponibili, durante il servizio, ad eventuali richieste di supporto al Corpo di Polizia Provinciale;
- 9) Mantenere un comportamento improntato alla massima riservatezza e correttezza nei confronti degli utenti, evitando ogni discussione, contraddittorio e controversia diretta o indiretta in merito allo svolgimento delle funzioni per le quali è demandato, osservando il segreto d'ufficio ed istruttorio come previsto per i Pubblici Ufficiali; qualificarsi ed identificarsi all'inizio di ogni controllo, anche mediante l'esposizione di distintivi dell'Associazione che portino un numero di matricola idoneo a facilmente riconoscere l'agente accertatore .
- 10) Cooperare, ove richiesti, con la Polizia Provinciale e con il Servizio Gestione Attività Venatoria e Piscatoria dell'Ente, e collaborare alle varie attività gestionali in materia di caccia e di pesca.
- 11) Partecipare ai Corsi di formazione ed aggiornamento, organizzati dalla Provincia di Milano e concordati con le Associazioni;
- 12) Per quanto riguarda il porto e trasporto dell'arma da parte delle Guardie in possesso di regolare porto d'armi si rimanda alle disposizioni impartite dalle Autorità di P.S.
- 13) Garantire un minimo di 30 ore di servizio annuale.

Art. 9 - Divieti

Durante l'espletamento del Servizio è fatto divieto di:

- 1) Esercitare l'attività venatoria e piscatoria.
- 2) Indossare capi di abbigliamento, gradi mostrine e fregi diversi da quelli in dotazione;
- 3) Divulgare notizie inerenti il servizio, le pratiche i procedimenti ed i compiti assegnati, nonché le generalità e dati riservati di persone sottoposte a provvedimenti;
- 4) Espletare, durante lo svolgimento del Servizio, compiti, mansioni o funzioni diversi da quelli assegnati con ordine di servizio, fatti salvi i casi di particolare urgenza, con le modalità sopra richiamate.
- 5) Denigrare e offendere in pubblico qualsiasi persona fisica e/o giuridica comunque collegata al Servizio di Vigilanza, nonché più in generale porre in essere comportamenti non consoni ai doveri derivanti dalla funzione esercitata.

ART. 10 - Responsabile Operativo

Il Comandante del Corpo di Polizia Provinciale provvede alla nomina di un Responsabile Operativo, individuandolo fra il personale di ruolo del Corpo.

Il Comandante o per lui il Responsabile operativo, sentito il Servizio Gestione Attività Venatoria e Piscatoria della Provincia di Milano e i responsabili delle Associazioni, definisce le priorità di vigilanza.

Provvede inoltre alla:

- predisposizione di eventuali servizi congiunti con personale del Corpo di Polizia Provinciale;
- acquisizione dei verbali amministrativi redatti dalle Guardie, trasmessi dai Responsabili delle Associazioni;
- acquisizione e raccolta dei fogli di servizio giornalieri inviati dai Responsabili delle Associazioni, con cadenza di cui all' art. 8 punto 5).
- effettuazione di incontri con i Responsabili delle Associazioni per la definizione di eventuali problematiche inerenti il Servizio e/o per la comunicazione e l'approfondimento di innovazioni legislativo/normative in materia ittico venatoria.

ART. 11 - Responsabile delle Associazioni.

Ogni Associazione individua un Responsabile del Coordinamento, il quale opera in sinergia e collegamento con il Responsabile Operativo, al fine di garantire la funzionalità del Servizio di Vigilanza Ittico Venatorio.

I Responsabili delle Associazioni provvedono a:

- **Gestire** l'attività delle Guardie appartenenti alla propria associazione e coadiuvarle in caso di necessità o di loro richiesta;
- Verificare la validità ed efficacia dei Decreti di nomina e del tesserino di riconoscimento previsti per lo svolgimento del servizio;
- Vigilare sulla buona condotta delle Guardie, attivando tutti gli eventuali provvedimenti ed iniziative necessari al miglioramento del servizio;
- Raccogliere i fogli dei Servizi effettuati;
- Partecipare a corsi di formazione e/o aggiornamento organizzati dalla Provincia di Milano, dando notizia alle Guardie delle innovazioni normative e delle disposizioni ricevute;
- Rendersi disponibili, previo accordo, per eventuali operazioni congiunte richieste dal Comandante o dal Responsabile Operativo, inerenti a servizi particolari.

ART. 12 - Procedimenti Disciplinari

La Guardia Particolare Giurata Volontaria Ittico Venatoria che contravvenga alle disposizioni del presente Regolamento incorre, in relazione alla gravità degli atti o fatti, nell'adozione dei seguenti provvedimenti, da adottarsi a cura dell'Amministrazione Provinciale con il parere, obbligatorio e vincolante del Presidente dell'Associazione:

1. richiamo verbale
2. richiamo scritto
3. sospensione cautelare dal servizio
4. revoca della Disposizione Dirigenziale di nomina a Guardia Particolare Giurata.

ART. 13 Disposizioni Finali

Le funzioni svolte dalle Guardie non danno titolo ad alcuna forma di retribuzione, e per quanto attiene all'attività disciplinata dal presente regolamento, la qualifica di Guardia Particolare Giurata Volontaria Ittico Venatoria non presuppone, non si qualifica e non costituisce, a nessun titolo, forma di rapporto di lavoro subordinato, autonomo o di contenuto patrimoniale con la Provincia di Milano.


In relazione a quanto non eventualmente disciplinato dal presente regolamento, si farà riferimento alle disposizioni di legge statali e regionali vigenti.

Copia del presente regolamento dovrà essere consegnata a ciascuna Guardia.

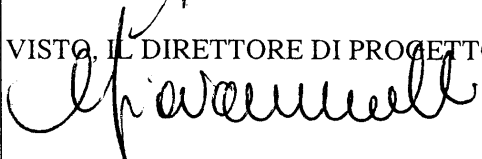
Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

IL DIRETTORE *(data e firma)*

15.1.2008
Nazareno Gioi 

VISTO, IL DIRETTORE DI PROGETTO *(data e firma)*



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E DI COPERTURA FINANZIARIA

Favorevole

Non dovuto

IL RAGIONIERE CAPO *(data e firma)*

15 GEN 2008

rag.  Giuseppe Cerri

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
CONSIGLIO PROVINCIALE

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

Il Presidente del Consiglio dà inizio alla votazione con sistema elettronico.

Assenti al momento della votazione il Presidente della Provincia Penati e i Consiglieri Albetti, Comincini, Elli, Fortunati, Fratus, Lombardi, Malinverno, Mauri, Musciacchio, Patta, Russomanno e Tranquillino.

E così risultano presenti 33 Consiglieri.

Terminate le operazioni di voto, dichiara approvata la deliberazione con trentatré voti a favore.

Il Presidente del Consiglio dà atto del risultato della votazione.

Estratto del verbale provvisorio dell'adunanza consiliare in data 21 febbraio 2008.

Milano, 22 febbraio 2008

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Vincenzo ORTOLINA)



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Lidia BAVARO)

